

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO

**DOMANDA RINNOVO CON MODIFICHE AUTORIZZAZIONE IMPIANTO DI
AUTODEMOLIZIONE**

PIANO DI SICUREZZA

(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)

Gennaio 2020

Il richiedente: **SAVEGNAGO RENATO SRL**

Sede Legale e operativa: Via Grigio n° 23 – 36073 Cornedo Vicentino (VI)

SAVEGNAGO RENATO S.R.L.

**VIA GRIGIO, 23
CORNEDO VICENTINO – 36073
P.I. 04227030246
TEL.0445/953160**

Elaborato

5

Il relatore

Ing. Massimiliano Soprana



Sommario

1. Scopo e generalità	2
2. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave.....	2
3. Misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze	6
4. Individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti.....	7
5. Nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza.....	7

Allegati

Allegato 1 – Matrice degli incidenti

Allegato 2 – Registro degli incidenti Ambientali

1. Scopo e generalità

Il presente piano individua ed ordina le azioni da svolgere, in modo tempestivo ed efficace, a seguito di incidente grave che possa estendersi oltre il perimetro esterno dello stabilimento.

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

1. individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave;
2. misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze;
3. individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti;
4. nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza.

2. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave

Per la valutazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento, viene redatta una matrice con le attività e gli stoccaggi ed una valutazione della probabilità di un effetto di un incidente, con la magnitudo dell'evento stesso. Tale matrice è riportata in Allegato 1.

La probabilità (P) e la magnitudo (D) vengono poi moltiplicati per dare un valore numerico dell'entità dell'incidente (R) da cui è possibile valutare la gravità dello stesso nei confronti dell'esterno.

Vengono considerate le seguenti attività svolte dalla ditta:

- ritiro automezzi;
- bonifica degli automezzi, lavorazioni di smontaggio e gestione del magazzino pezzi di ricambio;
- avvio allo smaltimento dei rifiuti prodotti;

Per quanto riguarda gli stoccaggi (interni ed esterni), questi sono riassunti in

tipologia	CER	Caratteristiche	Contenitore	Rinnovo 2020		
				kg	nr. auto	
			NP	P		
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	13 02 05 *	Olio motore	cisterna in polietilene con intercapedine + 2 bidoni da 200 litri		1360	
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati	13 02 04*		tanica in metallo o in polietilene su bacino di contenimento		20	

Olio della trasmissione	13 02 05 *	olio del differenziale, nella quasi totalità dei casi è unito all'olio del cambio	tanica in metallo o in polietilene su bacino di contenimento		20	
Olio del cambio	13 02 05 *		tanica in metallo o in polietilene su bacino di contenimento		20	
scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 05 06*		tanica in metallo o in polietilene su bacino di contenimento		20	
altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*		tanica in metallo o in polietilene su bacino di contenimento		20	
olio combustibile e carburante diesel	13 07 01*		tanica in metallo su bacino di contenimento		20	
Altri carburanti	13 07 03*		tanica in metallo su bacino di contenimento		100	
Oli minerali circuito idraulico, non clorurati	13 01 10 *	Presente in macchine con idroguida	bidone in metallo o in polietilene su doppio contenitore		200	
Liquidi per freni	16 01 13 *		bidone in metallo o in polietilene su doppio contenitore		30	
Antigelo-liquido refrigerante, contenebte sostanze pericolose	16 01 14 *	Conferito congiuntamente	cisterna in polietilene con intercapedine		400	
Fluidi dei sistemi di condizionamento	16 05 05	Mobile limitrofo area bonifica automezzi	Estratti con pompa apposita e stoccati in bombola.	5		
Filtri olio	16 01 07 *	Previa scolatura olio	Contenitore a tenuta		200	
Condensatori con PCB	16 01 09 *		Contenitore a tenuta in polietilene		20	
Componenti con mercurio	16 01 08 *	Qualora presenti e dichiarati dalle case costruttrici	Contenitore a tenuta in polietilene		20	
Air-bag	16 01 10 *		Contenitore a tenuta in polietilene		200	
Cavi, rame, magnesio, materiale elettrico non contenete mercurio	16 01 18		Contenitore 50 x 50 x 150	2000		
Bombole GPL	16 01 16	bombole contenenti residui di gpl da sottoporre a trattamnto di inertizzazione con specifica attrezzatura	Stoccaggio su cassa	0		
Batterie	16 06 01 *		Su cassa in materiale plastico con coperchio - nr due da 1000 litri/cad		1.400	
Freni in amianto	16 01 11*	Qualora presenti e dichiarati dalle case costruttrici	bidoncino in materiale plastico con coperchio da 20 litri		20	
Materiale assorbente esausto	15 02 02*	Viene tenuto un bidone a disposizione per lo stoccaggio del materiale adsorbente esausto	nr 3 bidoni da 200 litri		300	
Ferro	16 01 17	ferro	Cassone con copertura	15000		
Alluminio	16 01 18		cassa dedicata	2000		
Pneumatici fuori uso	16 01 03		Cassone con copertura	8000		
Rifiuti assimilabili vari da smaltire.	16 01 99		Contenitore dedicato	0		
	19 12 12			300		
materiale plastico e fibre sintetiche	16 01 19	plastiche motore	Cassone con copertura	5400		

paraurti e plance in materie plastiche	16 01 19	plastiche interni e plance	Cassone con copertura			
componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	16 01 21*	componenti non identificabili e ritenuti cautelativamente pericolosi	bidone in polietilene		20	
componenti non specificati altrimenti	16 01 22	motori ed assali	Cassone con copertura	14000		
catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	16 08 07*		bidone in polietilene		40	
pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*	16 01 12	pastiglie per freni non contenenti amianto	bidone in polietilene da 20 lit	250		
Vetro	16 01 20		Cassone con copertura	6000		
marmitte catalitiche esauste	16 08 01		Bidone metallico da 200 l	1000		
Auto da bonificare *	16 01 04*				22.800	19
					10.800	9
Scooter	16 01 04*				1.000	10
Auto bonificate*	16 01 06			160.650		189
			area 2	16.200		27
Scooter	16 01 16			600		10
soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	16 10 01*	liquido lavaggio vetri	bidone in polietilene		100	

Tabella 1. Quantitativi degli stoccaggi proposti

tipologia	CER	Caratteristiche	Contenitore	Rinnovo 2020		
				kg		nr. auto
				NP	P	
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	13 02 05 *	Olio motore	cisterna in polietilene con intercapedine + 2 bidoni da 200 litri		1360	
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati	13 02 04*		tanica in metallo o in polietilene su bacino di contenimento		20	
Olio della trasmissione	13 02 05 *	olio del differenziale, nella quasi totalità dei casi è unito all'olio del cambio	tanica in metallo o in polietilene su bacino di contenimento		20	
Olio del cambio	13 02 05 *		tanica in metallo o in polietilene su bacino di contenimento		20	
scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 05 06*		tanica in metallo o in polietilene su bacino di contenimento		20	
altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*		tanica in metallo o in polietilene su bacino di contenimento		20	
olio combustibile e carburante diesel	13 07 01*		tanica in metallo su bacino di contenimento		20	
Altri carburanti	13 07 03*		tanica in metallo su bacino di contenimento		100	
Oli minerali circuito idraulico, non clorurati	13 01 10 *	Presente in macchine con idroguida	bidone in metallo o in polietilene su doppio contenitore		200	
Liquidi per freni	16 01 13 *		bidone in metallo o in polietilene su doppio contenitore		30	
Antigelo-liquido refrigerante, contenebte sostanze pericolose	16 01 14 *	Conferito congiuntamente	cisterna in polietilene con intercapedine		400	
Fluidi dei sistemi di condizionamento	16 05 05	Mobile limitrofo area bonifica automezzi	Estratti con pompa apposita e stoccati in bombola.	5		

Domanda di rinnovo autorizzazione con modifiche impianto di autodemolizione

Elaborato 5: Piano di sicurezza

Filtri olio	16 01 07 *	Previa scolatura olio	Contenitore a tenuta		200	
Condensatori con PCB	16 01 09 *		Contenitore a tenuta in polietilene		20	
Componenti con mercurio	16 01 08 *	Qualora presenti e dichiarati dalle case costruttrici	Contenitore a tenuta in polietilene		20	
Air-bag	16 01 10 *		Contenitore a tenuta in polietilene		200	
Cavi, rame, magnesio, materiale elettrico non contenete mercurio	16 01 18		Contenitore 50 x 50 x 150	2000		
Bombole GPL	16 01 16	bombole contenenti residui di gpl da sottoporre a trattamento di inertizzazione con specifica attrezzatura	Stoccaggio su cassa	0		
Batterie	16 06 01 *		Su cassa in materiale plastico con coperchio - nr due da 1000 litri/cad		1.400	
Freni in amianto	16 01 11*	Qualora presenti e dichiarati dalle case costruttrici	bidoncino in materiale plastico con coperchio da 20 litri		20	
Materiale assorbente esausto	15 02 02*	Viene tenuto un bidone a disposizione per lo stoccaggio del materiale adsorbente esausto	nr 3 bidoni da 200 litri		300	
Ferro	16 01 17	ferro	Cassone con copertura	15000		
Alluminio	16 01 18		cassa dedicata	2000		
Pneumatici fuori uso	16 01 03		Cassone con copertura	8000		
Rifiuti assimilabili vari da smaltire.	16 01 99		Contenitore dedicato	0		
	19 12 12			300		
materiale plastico e fibre sintetiche	16 01 19	plastiche motore	Cassone con copertura	5400		
paraurti e plance in materie plastiche	16 01 19	plastiche interni e plance	Cassone con copertura			

Domanda di rinnovo autorizzazione con modifiche impianto di autodemolizione
Elaborato 5: Piano di sicurezza

componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	16 01 21*	componenti non identificabili e ritenuti cautelativamente pericolosi	bidone in polietilene		20	
componenti non specificati altrimenti	16 01 22	motori ed assali	Cassone con copertura	14000		
catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	16 08 07*		bidone in polietilene		40	
pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*	16 01 12	pastiglie per freni non contenenti amianto	bidone in polietilene da 20 lit	250		
Vetro	16 01 20		Cassone con copertura	6000		
marmitte catalitiche esauste	16 08 01		Bidone metallico da 200 l	1000		
Auto da bonificare *	16 01 04*				22.800	19
					10.800	9
Scooter	16 01 04*				1.000	10
Auto bonificate*	16 01 06			160.650		189
			area 2	16.200		27
Scooter	16 01 16			600		10
soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	16 10 01*	liquido lavaggio vetri	bidone in polietilene		100	

L'evento più probabile e più dannoso deriva dal rischio incendio, che riguarda in particolare la presenza di materiale quali con tappezzeria, gomme, olio e carburanti, di materiale selezionato quali plastica, pneumatici, olio, la cui magnitudo deriva dalla possibile formazione e propagazione di fumi anche tossici (da plastiche) che si espandono verso l'esterno.

Nel caso di sversamento vengono individuate potenzialmente pericolose le attività di bonifica degli automezzi per la presenza di oli vari, liquido antigelo, liquidi da rottura degli accumulatori al piombo, carburanti recuperati. Lo stoccaggio avviene già all'interno di bacini di contenimento e l'area è già protetta mediante raccolta degli eventuali spandimenti con flusso verso pozzetto di raccolta. In caso di spandimento l'impatto è pertanto contenibile all'interno senza conseguenze per l'esterno.

Il caso di collasso delle strutture risulta relativamente significativo solamente lo sversamento dei fluidi di bonifica con possibile contaminazione del terreno. Vista la distanza ed i quantitativi non si ipotizza un grave inquinamento di corsi d'acqua superficiali.

In caso di terremoto con collasso delle strutture vale quanto indicato per il collasso con l'attività di bonifica e di stoccaggio per i motivi sopra descritti.

Possibili incendi provenienti dall'esterno possono influenzare gli stoccaggi esterni delle cabine, anche in questo caso il rischio risulta limitato viste le distanze (attualmente non sono presenti siti significativi), le possibilità di intervento ed i quantitativi in stoccaggio.

Da quanto esposto sopra risulta chiaro come la grave anomalia che può essere rischio di incidente che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento è il **rischio incendio**. La pericolosità del rischio incendio è costituita principalmente) e soprattutto dal formarsi di emissioni gassose dei prodotti di combustione, in particolare della plastica con componenti tossici che possono propagarsi nelle aree limitrofe (punti b3 e b4 della matrice degli incidenti in Allegato 1 - per i punti operativi la probabilità e la magnitudo risultano contenuti per la presenza di personale). Meno probabile è la possibilità del propagarsi dell'incendio agli stabilimenti limitrofi (ipotesi remota visto le distanze)

Il contesto generale dell'area è a prevalenza mista agricola e abitativa e non si trovano abitazioni nelle immediate vicinanze. Vi sono due abitazioni ad una distanza di circa 20 m dal piazzale di deposito delle auto verso nord est, un'altra in direzione ovest a circa 100 m.

3. Misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze

Per prevenire i danni causati da un possibile incendio è previsto l'immediato intervento da parte di personale della ditta mediante l'utilizzo dei presidi antincendio presenti (estintori portatili) e contemporaneamente l'allertamento delle forze d'ordine interessate. A tal fine i numeri di emergenza sono memorizzati in una scheda e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento.

4. Individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti

Il titolare é responsabile della gestione e del coordinamento delle operazioni d'intervento immediato.

Alcuni addetti dell'ufficio e del magazzino (previsti 2) verranno istruiti per svolgere i principali compiti di primo intervento che consistono, in sintesi, nel:

- dare l'allarme e spegnere l'incendio, se ciò può avvenire con i mezzi a disposizione dell'azienda;
- verificare pericoli immediati a persone ed intervenire ove possibile e di competenza;
- se necessario, telefonare immediatamente ai VV.FF. ed al Pronto Soccorso (i cui numeri sono memorizzati e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento: 115 e 118);
- contribuire all'evacuazione del personale in condizioni di sicurezza qualora presente.

Ad emergenza terminata, il titolare provvede al generale ripristino delle condizioni di normalità (pulizia, riordino delle strutture).

Il titolare si premura, appena possibile, di registrare quanto accaduto (cfr. Allegato 2) e le successive azioni correttive e preventive da intraprendere.

5. Nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza

Le figure indicate in Tabella 2 sono incaricate di attivare le procedure di emergenza.

Tabella 2. Personale addetto ad attivare le procedure di emergenza

Elenco		
Funzione	Nome	Firma
Titolare	Savegnago Nicola	
Addetto 1	Savegnago Enrico	

Allegato 1
Matrice degli incidenti

punti operativi		incendio			sversamento			collasso strutture			terremoto			incendi est.		
		P	D	R	P	D	R	P	D	R	P	D	R	P	D	R
a1	ritiro autoveicoli da demolire;	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
a2	bonifica autoveicoli e smontaggio parti di ricambio	3	2	6	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a3	fase di movimentazione e caricamento dei materiali/rifiuti da conferire;	1	2	2	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	stoccaggi															
b1	carcasce di veicoli da bonificare	2	3	6	2	1	2	2	2	4	1	2	2	1	2	2
b2	carcasce di auto bonificate	2	3	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
b3	plastica	2	4	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
b4	gomme	2	4	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
b5	materiali ferrosi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b6	olio recuperato	2	3	6	2	3	6	2	3	6	1	3	3	1	2	2
b7	fluidi refrigeranti	2	2	4	2	3	6	2	3	6	1	3	3	1	1	1
b8	batterie al piombo	1	1	1	2	3	6	2	3	6	1	3	3	1	1	1
b9	metalli non ferrosi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b10	vetro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b11	altri rifiuti pericolosi (air-bag, amianto, ecc.)	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
				58			36			32			21			20

P=probabilità
1= poco probabile
2= probabile
3 = abbastanza probabile
4 = molto probabile

D=magnitudo
1= effetti nulli
2= pochi effetti
3= effetti presenti
4 = effetti importanti

R=entità incidente
1 - 3 = nulla
8 - 12 = rilevante
4 - 6 = poco rilevante
16 = molto rilevante

Allegato 2
Registro degli incidenti Ambientali

Anno	REGISTRO DEGLI INCIDENTI (a cura del titolare)
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze: